

SHOFAR



(Questo shofar reca scritte dal Salmo 81:4-5 – Germania 1610)

IL CORNO DEL SUONO preparato per l'uso di strumento musicale

Questo strumento è menzionato, nella Bibbia, ben sessantanove volte – e molto più frequentemente nella Letteratura Talmudica e Post-Talmudica (circa dal IV/V sec. e.v. in poi) - la prima delle quali è in Esodo 19:16 per la Teofania del Sinai.

Il suo suono è strettamente legato agli avvenimenti più importanti narrati nelle Sacre Scritture, ad esempio per la proclamazione dell'Anno Giubilare in cui si proclama <Allora sonerai il corno del suono... e consacrerete il cinquantesimo anno e proclamerete libertà nella terra per tutti i suoi abitanti: è il Giubileo, ...> (Lev.25:9,10).



ESODO - Par. ITHRO'

(Sacerdote di Midian, suocero di Mosè) <...il popolo si fermò ai piedi del monte.> (19:17)



LEVITICO – Par. Behar

Sinai 25:54 <...uscirà nell' Anno del Giubileo egli ed i suoi figli con lui; - perché i figli di Israele sono schiavi Miei...>
Lo shofar è stato sostituito da una 'Campana della Libertà' ma è stato mantenuto invariato il versetto biblico



ESODO – Par MISHPATIM –

Mosè sale sul Monte Sinai < ...Poi Mosè si avanzò solo verso il S. ...> (24:2)



<Proclamate la libertà per tutta la Terra>



DEUTERONOMIO – Par. 'EKEV

– 9: <Quando infatti salii sul monte per prendere le tavole di pietra...>

(N.B. negli annulli vi sono iscritte le prime parole dei versetti citati)

Un'altra prescrizione biblica è quella di suonarlo nel giorno di Capodanno, a Rosh Ha-Shanah, che per questo viene anche chiamato 'Giorno del Suono'

(Yom teru'ah) <Nel settimo mese, il primo del mese, ... giorno di suono strepitoso sarà per voi...> (Num. 29:1).



Questo strumento era anche usato quale accompagnamento al suono di altri strumenti, nelle processioni <Sette sacerdoti portino dinanzi all'Arca sette shofaroth (plurale di shofar) fatti di corno di montone; al settimo giorno ... > (Giosuè 6:4) e <Giosuè si alzò di buon mattino e i sacerdoti sollevarono l'Arca del Signore. Sette sacerdoti che portavano i sette shofaroth di corno procedevano davanti all'Arca del Signore, suonando gli shofaroth durante la marcia; l'avanguardia li precedeva, la retroguardia seguiva l'Arca del Signore; durante la marcia i sacerdoti suonavano gli shofaroth...> (Giosuè 6:12,13)



e come mezzo di segnalazione <Avscialom mandò in tutte le tribù di Israele alcuni emissari a dire: "Quando ascolterete la voce dello shofar ...> (2 Sam. 15:10), per richiamare ed incitare i combattenti in battaglia <Giunto che fu là, sonò lo shofar nei monti di Efraim. I figli di Israele scesero con lui dai monti...> e per spaventare gli avversari <Può il popolo non spaventarsi se si suona lo shofar nella città?> (Amos 3:6).

All'epoca in cui veniva utilizzato nel Santuario di Gerusalemme, quello strumento veniva suonato abitualmente assieme a delle trombe d'argento ed il

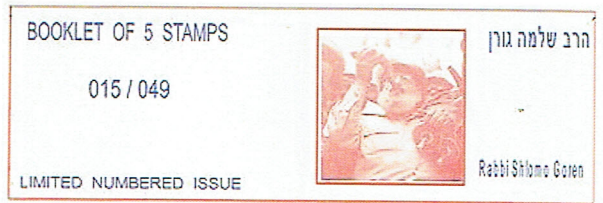
corno proveniva esclusivamente da cinque specie animali diverse: pecora, montone o ariete, caprone di montagna, antilope, gazzella; comunque soltanto dalla sottofamiglia dei <Caprini> artiodattili e ruminanti con corna ricurve.

Certamente non un corno di bue o di vitello, rappresentanti dell'antico 'vitello d'oro', ma di quell'ariete che il patriarca Abramo sacrificò al posto del figlio Isacco nella sua ultima e più grande prova di fedeltà al Signore.



GENESI - Par. VA-JERA' - <Prese poi le legna per l'olocausto e le caricò addosso a suo figlio Isacco...> (22:6)

Pertanto la pratica di utilizzarne il suono si protrae fin dai tempi biblici anche se nello scorrere dei secoli e nelle varie Comunità sparse nel mondo si consideravano altre ragioni per utilizzarlo; a Babilonia, sede di estese Comunità ebraiche, nel 400, si suonava anche per annunciare una morte. Nel Medioevo si usava per annunciare un digiuno o la scomunica o la morte di un membro della Comunità, e il venerdì pomeriggio il primo squillo avvertiva la fine del lavoro settimanale, il secondo che era ora di chiudere le botteghe, il terzo che era arrivata l'ora di accendere le candele del Sabato ed i seguenti quarto, quinto e sesto che era entrato ufficialmente il Sabato dedicato al Signore.



Durante la 'Guerra dei Sei Giorni' il Rabbino Capo delle Forze Armate di Israele, Shlomò Goren, suonò, il 7 giugno 1967, lo shofar avanti il Muro Occidentale dopo la liberazione da parte dell'IDF (Israel Defence Forces) usando per il 'thanksgiving' lo stesso strumento da lui utilizzato nel 1956 sul Monte Sinai durante la precedente guerra. Aveva iniziato il suo Rabbinate Militare già nel 1948 durante il Conflitto Arabo-Israeleiano con la Brigata Carmeli.

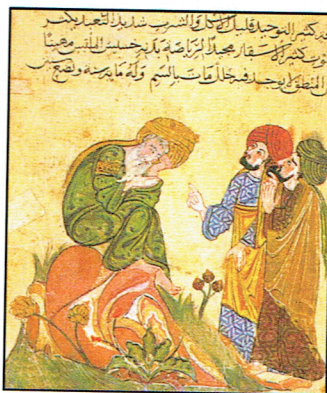


Etichetta pubblicitaria con bollo censura su busta raccomandata del 7 giugno 1944 di Posta Militare Inglese <Join the British Army>

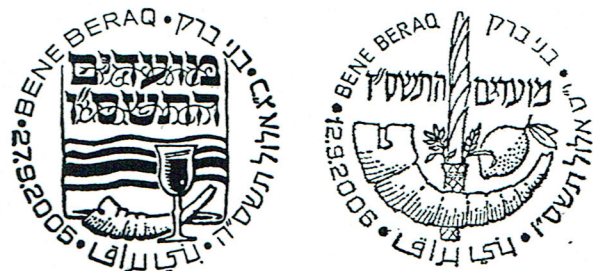
Nei tempi odierni, al di là delle sole prescrizioni bibliche, si usa per annunciare la nomina di un nuovo Presidente dello Stato d'Israele ed eccezionalmente alla fine della "Guerra dei Sei Giorni" il Rabbino Capo di Israele lo suonò di fronte al Muro Occidentale del Tempio di Gerusalemme liberato dalle Forze Armate Israeliane usando quello stesso shofar che era stato suonato nel 1956 sul Monte Sinai durante il 'Conflitto del Canale di Suez'.



Molti Saggi e Filosofi hanno cercato, nel corso dei millenni, di spiegare il significato dell'uso di questo strumento, ad esempio:



Sa'adya (ben Yossef) Ga'on (882/942 rabbino egiziano, Sa'adya ben Yossef Ga'on = 'Direttore di Accademia' nella Babilonia medievale (oggi Iraq) durante il Califato Abbàside)



Il grande Sa'adya Ga'on dichiarava che vi erano dieci buone ragioni per suonare lo shofar:

- (1) proclamare la sovranità del Signore, (2) annunciare i Dieci Giorni di Pentimento (da Capodanno a Kippur), (3) per ricordare la Fede alla Torah in quanto essa fu concessa al suono di quello strumento, (4) in ricordo dei Profeti, insegnanti della Verità e della Giustizia, (5) al suono dello shofar cadde il Santuario ed allo stesso suono sarà ricostruito, (6) in ricordo del <Sacrificio di Isacco>, (7) per ispirare timore, (8) per convocare la Corte di Giustizia Celeste nel Giorno di Kippur, (9) per riunire tutto il Popolo di Israele sparso nel mondo, (10) per ricordare il Giorno della Resurrezione ed il ritorno alla vita.



Il famoso Maimonide (pensatore, filosofo, rabbino, medico, talmudista, giurista spagnolo – 1138/1204) spiegava che il suono doveva servire per <... Svegliatevi o dormienti...esaminate le vostre azioni, tornate pentiti al vostro Creatore>

